

## Pochi ricchi e troppi poveri

Egregio direttore,  
l'ha comunicato il Censis, ma noi tutti già lo sapevamo: le diseguglianze sociali in Italia

sono giunte a livelli insopportabili. Secondo tale organo i dieci cittadini più ricchi possiedono il reddito di cinquecentomila famiglie di meno abbienti. In questa contesto noi abbiamo bisogno di una redistribuzione del reddito seria, non di ulteriore precarizzazione del lavoro dipendente, che, come risultato finale creerà una marea di nuovi poveri.

La riforma del lavoro (targata Sacconi) che ha in mente Matteo Renzi toglie diritti ai lavoratori, un abbassamento delle retribuzioni senza per questo creare un solo posto di lavoro in più. Il tutto con linee programmatiche che prevedono aumenti della privatizzazione in settori chiave come la scuola, le pensioni e la sanità, che porteranno un ulteriore impoverimento dei ceti medio-bassi.

Per questi motivi, le forze presenti in Parlamento, i sindacati e le forze sociali e intellettuali del nostro Paese devono opporsi perchè queste leggi iperliberiste vengano respinte.

*Antonio Pasero  
Segretario Rifondazione,  
Saluzzo*